

MOZIONE

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

OGGETTO: Ospedale Civico di Settimo Torinese: azioni concrete sul futuro del presidio sanitario.

Premesso che:

- l'Ospedale Civico Città di Settimo Torinese si trova in via Santa Cristina 3, su un'area di 42.000 mq, di cui 4.000 di superficie coperta e 14.500 di parcheggio con 360 posti auto riservati;
- la struttura, la cui costruzione è terminata nel corso del 2006, rispetta le più avanzate norme strutturali, impiantistiche e di sicurezza ed è dotata delle più avanzate tecnologie per il massimo comfort dei pazienti;
- dal 2007 l'Ospedale di Settimo ospita attività territoriali, residenziali e di ricovero in regime di post-acuzie per soddisfare il bacino d'utenza dell'Asl To4 e dell'Asl Città di Torino;
- la gestione della struttura è affidata alla Società S.A.A.P.A. S.p.A. (Società Assistenza Acuzie e Post Acuzie), della quale fanno parte seguenti soci: ASL TO4 al 34%; ASL TO2 al 18%; Comune di Settimo Torinese al 31,48%; Cooperativa Sociale P.G. Frassati s.c.s. onlus al 16,5%; Patrimonio Città di Settimo Torinese al 0,02%.

Constatato che:

- risulta conclusa a fine 2019 la sperimentazione che ha portato la struttura a essere, per 10 anni, un presidio "accreditato" a gestione pubblico-privato, utilizzato dal pubblico per la lungodegenza e per la riabilitazione.

Tenuto conto che:

- al fine di sollecitare l'attenzione e l'interesse della Giunta sul futuro dell'Ospedale di Settimo, lo scrivente aveva depositato in data 30/07/2020 un'interrogazione a risposta immediata avente ad oggetto "*Ospedale Civico Città di Settimo Torinese, quale futuro?*" e in data 01/10/2020 un'interpellanza sempre sul medesimo argomento;
- questa la risposta ricevuta dall'Assessore Icardi nel corso della seduta di Consiglio Regionale del 4 agosto 2020: "[...] Per quanto concerne SAAPA SpA, il termine non ulteriormente prorogabile ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 3, della legge regionale n. 1 del 31 gennaio 2012, è scaduto il 1° febbraio 2019. La decisione in ordine ai provvedimenti da assumere nella fattispecie risulta particolarmente complessa. In ogni caso, essa non determinerà la chiusura o la riduzione dell'operatività dell'ospedale di Settimo Torinese, ma solo una revisione delle modalità gestionali dello stesso ai fini della obbligatoria chiusura della sperimentazione in corso [...].";
- questa la risposta ricevuta dall'Assessore Icardi nel corso della seduta di Consiglio Regionale del 17 novembre 2020: "[...] Tuttavia, una definizione di quale procedura adottare non è ancora stata identificata; la questione è molto complessa. Inoltre, le posso dire che in questi giorni e anche durante l'emergenza COVID ho avuto occasione di ricevere i rappresentanti della cooperativa per definire e per occuparci della vicenda che, ai fini gestionali, può diventare una problematica seria, riguardo al fatto, come lei citava, che i pagamenti da parte della società di gestione sono indietro rispetto alla cooperativa, e per trovare una soluzione che permetta anche al soggetto privato che oggi gestisce l'ospedale di non subire questa mancanza di liquidità. Abbiamo già programmato un incontro con l'amministratore, proprio per risolvere il problema. Per il resto, in riferimento all'oggetto della sua interpellanza, tutte le opzioni sono al vaglio, ma la Giunta non ha ancora scelto quale soluzione potrebbe essere quella più opportuna per la tutela della salute dei cittadini dell'area di Settimo [...].";

- lo scrivente ha altresì presentato un'ulteriore interpellanza, la n. 671 del 22/03/2021 avente ad oggetto "*Ospedale di Settimo, urge sbloccare la situazione, assicurare il futuro di una struttura di eccellenza e tutelare professionalità che hanno dimostrato in tutti questi anni valore ed esperienza*", della quale si attende ancora la calendarizzazione e la discussione in Aula.

Rilevato che:

- con Delibera n. 1-3666 la Giunta Regionale del Piemonte disponeva, ai sensi del comma 6 dell'art. 23 L.R. 12/2008 e s.m.i., la chiusura del programma di sperimentazione gestionale relativo alla società S.A.A.P.A. per la gestione dell'Ospedale Civico di Settimo;
- l'Assemblea Straordinaria dei soci S.A.A.P.A. in data 07/09/2021 deliberava, a maggioranza, di prendere atto delle decisioni della Giunta Regionale di iscrivere presso il Registro delle Imprese competente S.A.A.P.A. in liquidazione e di nominare i liquidatori nel numero di tre professionisti conferendo all'Organo di liquidazione i poteri necessari al compimento degli atti utili per la liquidazione della società;
- da quanto si apprende in atti, su proposta del Collegio dei Liquidatori, è intercorso un confronto tra la Giunta Regionale e l'ASL TO4, socio di maggioranza di S.A.A.P.A., relativo all'opportunità di avviare la pubblicazione di una manifestazione di interesse relativa all'alienazione dell'immobile e delle sue attività, seppur con espressa previsione che, qualora la manifestazione andasse a buon fine, sia avviato l'iter di trasferimento dei beni dal patrimonio indisponibile a quello disponibile dell'ASL TO4, da effettuarsi ai sensi delle norme vigenti.

Preso atto che:

- in data 23/12/2021 il Collegio dei Liquidatori approvava il testo di Avviso Pubblico di manifestazione di interesse volto a esplorare la disponibilità di operatori economici interessati all'acquisizione della proprietà del complesso immobiliare sito in Settimo Torinese e denominato "Ospedale Civico", nonché dell'impresa ivi esercitata avente a oggetto attività sanitaria accreditata dalla Regione Piemonte per un budget complessivo di euro 11.566.850,00 riferita ai Reparti CAVS, Lungodegenza, Riabilitazione di secondo livello;
- tale avviso pubblico di manifestazione di interesse veniva pubblicato sul sito internet www.ospedalesettimo.it, con termine di presentazione delle domande di partecipazione fissato per il giorno 31.01.2022.

Appurato che:

- secondo quanto riportato dagli organi di stampa locale, la decisione di procedere con la pubblicazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse sarebbe stata assunta dal Collegio dei Liquidatori, previo parere della Giunta Regionale e dell'ASL TO4, senza ulteriori coinvolgimenti, neppure quello del Comune di Settimo Torinese, socio al 31,48% di S.A.A.P.A., particolarmente coinvolto dalla vicenda in ragione dell'ubicazione stessa dell'Ospedale Civico e della stretta correlazione con il territorio settimese e non solo.

Considerato che:

- dal dibattito cui ormai da tempo assistiamo tra la Giunta Regionale e le altre realtà coinvolte circa le sorti dell'Ospedale Civico di Settimo Torinese, tanto in quest'Aula quanto sugli organi di stampa, è emersa da più parti la richiesta di ricevere chiare indicazioni circa il futuro del presidio ospedaliero, avuto riguardo non solo alla centralità che lo stesso ha su tutto il territorio settimese e limitrofo ma anche in ragione dei tanti operatori, sanitari e non solo, che ivi prestano la loro attività e che, ormai da troppo tempo, vivono in una situazione di estrema incertezza;
- la vicenda, seppur comprensibilmente complessa ed articolata, versa in una situazione di stallo non più giustificabile anche in ragione delle ultime dichiarazioni rese alla stampa dall'Assessore alla Sanità, secondo il quale la pubblicazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse rappresenterebbe un'indagine di mercato che non risulta in contrapposizione con la disponibilità della Regione Piemonte a prendere in carico l'Ospedale tramite ASL TO4;

- tali dichiarazioni nulla chiariscono circa l'orientamento che, presumibilmente e auspicabilmente, la Giunta Regionale dovrebbe già aver assunto sulle sorti di un presidio ospedaliero ritenuto da tutti irrinunciabile: anzi, di contro, non fanno altro che alimentare un clima di forte incertezza;
- tutte le realtà coinvolte, ma soprattutto i cittadini piemontesi, hanno diritto a ricevere dalla Giunta Regionale una chiara espressione circa gli intendimenti sottesi alle iniziative in atto nella gestione di liquidazione dell'Ospedale Civico di Settimo Torinese.

Il Consiglio Regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale di attuare azioni concrete affinché, così come più volte espresso, la liquidazione dell'Ospedale Civico di Settimo Torinese si concluda in tempi certi e ne consegua l'acquisizione della struttura e dell'attività ivi esercitata dal Servizio Sanitario Nazionale, unica ipotesi che possa garantire alla comunità il mantenimento e la successiva implementazione delle prestazioni sanitarie.